



Senato della Repubblica

giochiamo all'Assemblea



XVI legislatura

Speciale 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
dicembre 2008



La pubblicazione è stata curata
dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica
© 2008 Senato della Repubblica

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica. Non è
destinata alla vendita ed è utilizzata solo per scopi di comunicazione
istituzionale.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2008



Senato della Repubblica

giochiamo all'Assemblea

XVI legislatura
Speciale 60° anniversario
della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

dicembre 2008



Il Senato della Repubblica

Nell'aula del Senato discutono e votano i senatori. Oltre a quelli eletti da chi ha già compiuto 25 anni d'età e che si chiamano ELETTIVI siedono anche i senatori A VITA. Questi ultimi o hanno ricoperto la carica di Presidente della Repubblica (senatori di diritto e a vita) o sono stati nominati dal Presidente della Repubblica (senatori a vita) perché hanno avuto importanti riconoscimenti in campo sociale, scientifico, artistico o letterario.



Il Parlamento

Il Parlamento ha il compito principale di fare le leggi ed è composto da due assemblee: la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.



Le leggi

Le leggi dettano le regole al comportamento di tutta la popolazione. Le regole sono necessarie per il funzionamento

della convivenza sociale e la presenza di leggi è necessaria per garantire la libertà di ogni cittadino nel rispetto delle libertà degli altri.



La Costituzione

Al di sopra di tutte le leggi dello Stato c'è la Costituzione. Quest'ultima è la legge fondamentale dello Stato. La nostra Costituzione è un documento scritto, in cui sono indicati i diritti e i doveri dei cittadini e le regole sul funzionamento dell'organizzazione statale.



Come si discute in Senato

Di seguito vedremo come si discute e si prendono le decisioni in un'assemblea, come quella del Senato, espressione di una "Repubblica democratica" (articolo 1 della Costituzione).

Volete diventare senatori?
Proviamo!

Mettiamo in scena una seduta di un'assemblea parlamentare: interveniamo a turno nel dibattito e votiamo una mozione.

Ci aiuterà un libero adattamento del resoconto della seduta del 30 luglio 2008 in cui l'Assemblea del Senato ha discusso e approvato la mozione n. 13, del senatore Andreotti e altri, per l'istituzione della *Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani*.

Discussione della mozione
n. 13 per l'istituzione della
Commissione straordinaria per la
*tutela e la promozione dei diritti
umani.*

**Discussione e approvazione
della mozione n. 13, del
senatore Andreotti ed altri,
per l'istituzione della
Commissione straordinaria
per la tutela e la promozione
dei diritti umani**

PRESIDENTE. *(Presidenza del vice
presidente CHITI)* L'ordine del
giorno reca la discussione della
mozione 1-00013, presentata dal
senatore Andreotti e da altri
senatori, per l'istituzione della
Commissione straordinaria per la

tutela e la promozione dei diritti
umani. Ha facoltà di parlare il
senatore Divina per illustrare tale
mozione.

DIVINA (LNP). *(prima parte
dell'intervento)* Signor Presidente,
onorevoli colleghi, i diritti umani
sono patrimonio dell'umanità. Il
riconoscimento dei diritti umani è
alla base di molte Costituzioni,
tuttavia in molte parti del mondo i
diritti umani non vengono
rispettati. Troppo spesso i
documenti e i trattati internazionali

non sono efficaci.

DIVINA (LNP). *(seconda parte dell'intervento)* All'interno dell'Unione europea sappiamo che la situazione è sicuramente positiva, ma la questione è più complicata sul piano internazionale.

Ci auguriamo che in futuro un organismo dedicato ai diritti umani possa diventare istituzione permanente del Parlamento affinché prosegua il lavoro iniziato su problemi di grande attualità,

come la pena di morte, la tortura, i diritti del fanciullo, il diritto d'asilo, la tratta di esseri umani, il razzismo e la discriminazione delle minoranze.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare passiamo alla votazione.

DICHIARAZIONI DI VOTO

PARDI (IdV). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARDI (IdV). *(prima parte dell'intervento)* Signor Presidente, il tema dei diritti umani è decisivo e non si tratta semplicemente di principi astratti. Esistono dei temi che riguardano i diritti primari degli individui: contro la pena di morte, contro la tortura, per i diritti del fanciullo, per i diritti di asilo, contro la tratta degli esseri umani e la riduzione in schiavitù, contro il razzismo e la xenofobia, contro la discriminazione delle minoranze,

contro le pratiche di mutilazione.

PARDI (IdV). *(seconda parte dell'intervento)* Inoltre occorre tutelare anche i diritti sociali e collettivi. Parlo ad esempio della libertà di espressione e informazione, della libertà di riunione e associazione, del diritto all'istruzione, del diritto al lavoro, dell'uguaglianza di fronte alla legge, della protezione della salute, della tutela dell'ambiente, della parità uomo-donna, dei diritti degli anziani, dei diritti dei disabili.

L'istituzione della Commissione rappresenta un impegno concreto del Parlamento a valutare il rispetto di tali diritti non solo in ambito internazionale, ma anche nazionale.

BOLDI (LNP). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOLDI (LNP). *(prima parte dell'intervento)* Signor Presidente, i diritti umani hanno assunto

l'importanza che oggi rivestono quando sono stati universalmente riconosciuti ed applicati entrando a far parte non solo delle istituzioni, ma delle coscienze delle persone. Fin dal 1999 il Senato si è dotato di organismi per la promozione e la protezione dei diritti umani che hanno compiuto azioni concrete a difesa dei principi affermati dalla Dichiarazione universale delle Nazioni Unite.

BOLDI (LNP). *(seconda parte dell'intervento)* Siamo tutti

perfettamente consapevoli del fatto che in Italia e in generale nei Paesi occidentali il rispetto dei diritti minimi non possa essere dato per scontato. Credo pertanto che sarà necessario far lavorare a fondo questa Commissione e credo che, ad esempio, si potrebbe proporre l'insegnamento dei diritti umani nelle nostre scuole. Detto questo, il mio Gruppo è favorevole alla costituzione della Commissione. *(Applausi dai Gruppi LNP e PdL e dei senatori Marcenaro e Negri. Congratulazioni).*

MARCENARO (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCENARO (PD). *(prima parte dell'intervento)* Credo che tutti - e non solo dentro quest'Aula - abbiamo partecipato alla battaglia contro la pena di morte. Di fronte agli avvenimenti che scuotono il mondo, di fronte ai conflitti, alle guerre, al terrorismo, di fronte alle morti per fame e ai disastri umani che la povertà produce, c'era e c'è

un bisogno urgente e drammatico di un segno di non violenza.

Emerge con sempre maggior forza la necessità di affermare, anche gradualmente, il primato di leggi comuni.

MARCENARO (PD). *(seconda parte dell'intervento)* E' importante che la Commissione straordinaria che ci accingiamo ad istituire sia tenuta al di fuori delle dispute partitiche e sia formata da parlamentari che si impegnino in questo lavoro. Alla vigilia del 60° anniversario della

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che l'Europa e il mondo si apprestano a celebrare il 10 dicembre 2008, il Senato della Repubblica prende quindi una decisione importante che tutto il mio Gruppo condivide e sostiene. *(Applausi dal Gruppo PD e della senatrice Boldi).*

BETTAMIO (PdL). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BETTAMIO (PdL). *(prima parte dell'intervento)* Signor Presidente, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 ha posto in concreto il principio della difesa e della dignità degli esseri umani come obiettivo primario da conseguire nell'ambito delle relazioni internazionali al di là della sovranità dei singoli Stati. Da allora le principali organizzazioni internazionali hanno posto al centro della loro azione la tutela dei diritti umani.

BETTAMIO (PdL). *(seconda parte dell'intervento)* Di grande rilievo è l'operato dell'Unione europea, che con la Carta dei diritti fondamentali proclamata nel 2000 ha sancito con chiarezza e certezza i diritti politici, civili, economici e sociali tutelati. La stessa Unione europea opera concretamente per promuovere i diritti umani nei Paesi in cui non vengono riconosciuti e garantiti. Per quanto riguarda il nostro Paese, l'Italia ha tra i suoi principali obiettivi di politica estera quello della

protezione e promozione dei diritti umani. Annuncio, quindi, il voto favorevole del mio Gruppo alla mozione del collega Andreotti.
(Applausi del senatore Marcenaro).

DIVINA (LNP). Domando di parlare.

PRESIDENTE. *(Presidenza del vice presidente NANIA)* Per quale ragione, senatore Divina?

DIVINA (LNP). Vorrei intervenire per chiudere la discussione.

PRESIDENTE. Le dichiarazioni di voto si sono appena concluse.

DIVINA (LNP). Lo so, Presidente, però, come firmatario della mozione ed avendola anche illustrata, vorrei chiudere la discussione con un brevissimo intervento.

PRESIDENTE. Senatore Divina, non è prevista una possibilità di intervento in questa fase. In via eccezionale, considerate le circostanze, le concedo di

intervenire, ma ciò non costituisce un precedente.

DIVINA (LNP). Signor Presidente, è stato già evidenziato che ci troviamo nel 2008 e che il 10 dicembre di quest'anno ricorre il 60° anniversario della firma della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che si è imposta in questi anni come un grande strumento che ha permesso l'esportazione di un modello di grande democrazia, di grande senso civico e di grande giustizia.

Il Senato dovrebbe essere onorato di continuare a procedere in tale tradizione.

PRESIDENTE. Grazie per la sua puntualizzazione, senatore Divina. Metto ai voti la mozione n. 13, presentata dal senatore Andreotti e da altri senatori. È approvata. Sottolineo che la mozione è stata approvata all'unanimità.



www.senato.it